



"The Inexpensive Cage," a cartoon for the 1922 edition of The Greenwich Village Follies in New York.

I Carnet di Moda de Il sole al guinzaglio

N° 3

16 maggio 2014

✂ 'Come la recitazione, la scrittura, la pittura, anche la moda è un talento. Bisogna imparare i fondamentali prima di fare esperimenti con l'interpretazione' (Anne Fogarty, *The Art of Being A Well Dressed Wife*, 1959)

✂ La rivista ELLE nasce in Francia nel 1945 su iniziativa di Hélène Lazareff che prima della seconda guerra mondiale aveva fatto il suo apprendistato a *Paris-Soir* in una rubrica destinata alle donne e ai bambini e che poi nel 1940 aveva preso il volo per New York dove aveva imparato il mestiere a *Harper's Bazaar*. Quando, di ritorno a Parigi, crea la rivista ELLE, è una professionista consumata. Sostituisce le cronache con informazioni concrete, sfrutta l'aspetto aneddotic e pittoresco dei fatti, esalta i racconti dando luce alle *vedettes à la mode*, se necessario, creandole. Propone una formula settimanale, compra a New York delle fotografie a colori, inesistenti in Francia, fa del suo giornale 'un oggetto vivo e attraente, lontano dai cataloghi di moda abituali. La grafica e l'impaginazione la interessano ugualmente. Per prima, si assicura la collaborazione di fotografi esclusivi' (Didier Grumbach, *Histoires de la Mode*, 1993). ELLE ha una tiratura iniziale di 110.280 copie; una decina di anni più tardi sfiora il milione

✂ 'Verdetto sull'Eleganza, prima parte: 1. Scegliere ciò che vi va, non seguire le leggi della moda come un cieco il suo cane: ecco l'eleganza nuova. 2. Vi ricordate il tempo in cui portare un abito vecchio di tre anni passava per un disonore? Quel tempo è finito. 3. Non ci si preoccupa più di ingannare. Sistemare un abito per renderlo non più conoscibile perché tutta la gente lo conosce? No. Sistemarlo perché ha smesso di piacervi? Sì. 4. Essere curata, avere l'allure giovane, conservare la propria personalità senza ostentazione, questa è la regola. Da cui l'importanza degli accessori: borse, guanti, scarpe (vere suole, veri tacchi, tanto peggio se ci si deve limitare a due paia!)' (dal primo numero di ELLE, 21 novembre 1945, continua)

✂ 'Se si era ricchi senza esserlo immensamente, ci si poteva offrire un vestito di Lucien Lelong o di Pierre Balmain. Con il mio solo stipendio, la haute couture mi era accessibile' (Mihri Fenwick, redattrice di moda nel primo numero di ELLE, 1945)